

FERRARA



Una sentenza della Cassazione accoglie le direttive della Corte giustizia europea

Più “schermati” i tanti clienti di ex Carife contro le azioni di recupero dei crediti Npl

Rivoluzione contro i pignoramenti Consumatori più protetti dai giudici

Ferrara È una piccola rivoluzione a vantaggio dei debitori pignorati, tutti coloro ai quali vengono chiesti soldi o altro a conclusione di cause giudiziarie contro cui non hanno potuto presentare opposizione: potrebbe interessare, ad esempio, tanti risparmiatori - quelli di Carife, oltre 10mila - che avevano debiti con banche fallite, conteggiati nelle loro casse come crediti Npl “deteriorati” (difficili da recuperare), e poi venduti ad agenzie specializzate che per quel recupero di

Terremoto per le aste
Il provvedimento
offre una speranza ai
debitori in difficoltà
per la casa pignorata

crediti facevano partire raffiche di pignoramenti verso i risparmiatori-debitori. Oppure, parliamo di cittadini che rischiavano di subire il pignoramento delle proprie case messe all'asta, a seguito di procedure contro cui non erano riusciti o non hanno fatto in tempo ad opporsi.

Bene, ora sui pignoramenti basati su decreto ingiuntivo non opposto c'è questa nuova opportunità per il debitore, persona fisica/consumatore: ed ecco che per l'associazione Adusbef - e tante altre e così tecnici in campo - questa “rivoluzione” a tutela dei consumatori rappresenta «una nuova speranza per i debitori pignorati, anche a Ferrara e provincia».

Tutto grazie ad una recente sentenza della Cassazione, sezioni unite. Sentenza, precisa l'avvocato Lorenzo Buldrini di Adusbef Ferrara, (la numero 9479 del 6 aprile scorso) che «ha notevolmente attenuato il principio del nostro ordinamento giuridico, secondo cui il decreto ingiuntivo non opposto nel ter-



Verdetti e toghe
Per la sentenza contro i pignoramenti non opposti gli addetti parlano di disfatta della banche “terremoto” nelle aste immobiliari

mine di 40 giorni dalla sua notifica diventa definitivo ed incontrovertibile».

Con questa sentenza, la Corte suprema ha risolto una situazione di incertezza innescata da ben quattro sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 17 maggio 2022: che hanno stabilito che - tradotto per semplificare - che si può affermare che il pignoramento è definitivo (passato in giudicato) solo se le questioni che lo hanno innescato siano state esaminate dal giudice o indicate al consumatore.

E così, siccome le sentenze della Corte di Giustizia dell'Ue hanno valore di legge per gli Stati membri, nonché efficacia retroattiva, la Cassazione fuggendo ogni dubbio ha garantito una nuova tutela del consumatore, adeguandosi al diritto europeo. Vediamo di spiegare: fino alla pronuncia di Cassazione (sezioni unite) la legge

prevedeva che un decreto ingiuntivo non opposto entro il termine di legge di 40 giorni dalla notifica al debitore, diventava definitivo, passava in giudicato.

Significava che il debitore (il risparmiatore ex Carife o il

E Ferrara risponde
Adiconsum e il suo
legale l'avvocato
Buldrini si stanno già
muovendo

proprietario della casa all'asta) che non si era opposto entro quel termine con una opposizione al decreto ingiuntivo, non aveva più diritto a nessuna contestazione: pagava o restava senza casa.

E dire che spesso la mancata opposizione non era dovuta a disinteresse o negligenza, poiché il debitore poteva non aver soldi per pagare un



Prima
il decreto
ingiuntivo
non opposto
diventava
definitivo

Adesso
questa
sentenza
riapre
tutti
i termini

avvocato per opporsi o perché il legale non aveva individuato questioni in passato ritenute non illegittime mentre ora lo sono. E allora?

Ecco la “rivoluzione”: tanto che molti addetti ai lavori, hanno parlato di disfatta della banche sul fronte dei pignoramenti, di vero e proprio “terremoto” nel mondo delle aste immobiliari. Perché il famoso “giudicato” (pignoramento definitivo) - spiega Buldrini - «non costituisce più uno schermo per i creditori che sono in possesso di un decreto ingiuntivo non opposto (definitivo) qualora il contratto che sta alla base del decreto ingiuntivo contenga clausole abusive per il consumatore».

In pratica, adesso, il giudice, per l'emissione dei nuovi decreti ingiuntivi nei confronti di consumatori deve procedere ad una nuova istruttoria preventiva per verificare se esistono clausole

i primi casi

Ecco cosa cambia

Ma cosa succede in pratica per le cause in corso al tribunale di Ferrara? I giudici se si trovano di fronte ad un'esecuzione iniziata con decreto ingiuntivo esecutivo, devono aprire un'istruttoria e se verificano l'esistenza di una clausola abusiva (o suppongono ci sia o se il contratto alla base del titolo esecutivo non è stato prodotto) devono sospendere l'esecuzione, dando avviso al debitore esecutato che entro 40 giorni potrà proporre opposizione tardiva al decreto. Nell'ipotesi che l'opposizione sia proposta, il pignoramento è sospeso fino a conclusione della causa di opposizione. Così, il consumatore, che prima di questa sentenza non poteva far nulla ha ancora la possibilità di far valere i suoi diritti che potrebbero essere accolti e nella peggiore delle ipotesi gli permette di prender tempo e trovare accordi vantaggiosi con il creditore.

abusive ed in tal caso potrebbe anche bocciare il decreto ingiuntivo.

«Possiamo immaginare grossi problemi per chi chiede un decreto ingiuntivo sulla base di semplici fatture e non ha stipulato un contratto (molto rapporti obbligatori non richiedono la forma scritta per legge)». Ma ovviamente è molto più intricato, ribadisce Buldrini «per i decreti ingiuntivi già emessi, diventati definiti/passati in giudicato, che costituiscono il titolo esecutivo di tanti pignoramenti tutt'ora in essere (mobiliari, presso terzi ed immobiliari)».

A Ferrara, ovviamente, gli stessi giudici del tribunale nell'Ufficio esecuzioni hanno già emesso protocolli e linee guida da seguire per i legali interessati, «proprio per applicare questa rivoluzione nell'interesse dei consumatori» chiude Buldrini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botte e rissa in Gad per lite sentimentale

Ferrara È stato necessario l'intervento di una pattuglia della Polizia per sedare una rissa tra una gruppo di persone innescata per una lite sentimentale per cui era stato lanciato l'allarme da una delle persone vittima delle botte: il fatto è accaduto in zona Gad nella serata di venerdì scorso quando una persona contattava la sala operativa per segnalare la presenza di estranei in casa sua.

La persona non riusciva a spiegare bene quello che stava succedendo e perciò gli agenti venivano inviati pres-

so casa sua: giunti sul posto gli operatori notavano un gruppo di persone agitate che discuteva animatamente arrivando alle vie di fatto. Per fortuna l'immediato intervento consentiva di sedare la lite ed identificare tutti i presenti sul posto.

Da quanto è stato poi riferito si accertava che il motivo del dissidio era da ricondursi a questioni sentimentali. Ovviamente dopo il fatto gli agenti hanno stilato la relazione di servizio che verrà segnalata alla procura. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA AUTOCARROZZERIA
"VITTORIA"

AUTORIZZATA: Audi Volkswagen Skoda SEAT

AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA RICARICA CLIMA LAVAGGIO INTERNI VETTURE

SOCCORSO STRADALE 24 ORE SU 24
338.7077478

ROVIGO - Viale Combattenti Alleati D'Europa, 14
(zona c.c. "13") - tel. e fax 0425.471400
info@autocarrozzeriavittoria.com

VUOI REALIZZARE DENARO?
AURUM
Acquista in CONTANTI
il tuo ORO e ARGENTO USATO
in qualsiasi quantità e stato d'uso

BRACCIALI, ANELLI, PROTESI DENTARIE, MONETE, OROLOGI, ecc...

Professionalità e serietà dal 1994, al tuo servizio

FERRARA - C.so Porta Mare 36
Tel. 0532.750479
CHIUSI SABATO E DOMENICA